Settimanale

05-04-2014 Data

19 Pagina 1 Foglio

MARZENEGO

Avviato il contratto di fiume

l contratto di fiume Marzenego prende il largo. Il battesimo è avvenuto nei giorni scorsi presso la sede di Mestre del Consorzio di bonifica Acque risorgive, coordinatore del progetto di valorizzazione del corso d'acqua. «Vogliamo farci trovare pronti con un progetto integrato e condiviso di valorizzazione del nostro territorio e di rigenerazione socioeconomica del sistema fluviale – ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Maurizio Conte – per poter coglie-re l'opportunità di accedere ai finanziamenti europei». Il direttore del consorzio di bonifica Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio, ha annunciato che, dopo la sottoscrizione da parte dei sindaci degli 11 comuni interessati, è stata già convocata la prima assemblea di bacino che si svolgerà a Noale, giovedì 10 aprile (ore 20.30) e sarà aperta ai cittadini.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Settimanale

Data

Foglio

05-04-2014

22 Pagina

Oltre metà dell'esercizio andrà per nuove opere e manutenzioni straordinarie

Consorzio di bonifica Bilancio da 30 milioni



upera i 30 milioni di euro l'importo approvato dal Cda del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale nel bilancio di previsione per l'attività di gestione dell'esercizio 2014, che programma la gestione ordinaria dell'ente, gli interventi di manutenzione e la realizzazione di nuove opere finalizzate alla difesa idrogeologica del territorio e all'efficiente distribuzione delle risorse idriche. Oltre metà dell'intero esercizio (16.822.075 euro) è costituito da nuove opere e manutenzioni straordinarie che saranno realizzate dal Consorzio grazie a finanziamenti del Ministero delle politiche agricole, della Regione e di altri enti pubblici.

Per il distretto di pianura, per quanto attiene al settore di bonifica sono da anni completati i lavori che hanno portato alla realizzazione di due casse di espansione e relative opere collegate a Massa Lombarda, a protezione dell'abitato di Conselice, e Alfonsine, e della cassa di laminazione per le piene del canale di scolo Brignani (nella foto) a Lugo. Altre tre casse di espansione sono poi state ipotizzate a Castel Bolognese, Faenza e Alfonsine, mentre diventa sempre più urgente la riprofilatura

degli argini per la sistemazione del canale di bonifica in destra di Reno: per la realizzazione di tutti queste opere servirebbe che lo Stato aprisse importanti canali di finanziamento.

«Per ovviare parzialmente alla temporanea stasi di finanziamenti pubblici per nuovi interventi di bonifica idraulica commenta il presidente Asioli - il consorzio ha dovuto progressivamente potenziare l'attività di manutenzione straordinaria della sua rete scolante svolta con le proprie risorse finanziarie, a beneficio dell'intero comprensorio di pianura, in particolare delle aree urbane. Nel 2014 gli interventi di manutenzione della rete di canali di bonifica, quali diserbi, espurghi, risezionamenti, riprese di frane e smottamenti delle scarpate, sono stati programmati per un importo di 2,6 milioni di euro».

Anche il settore irriguo è determinante per l'attività del Consorzio nel distretto di pianura. Dopo l'estensione della rete irrigua nelle aree Selice-Santerno, Santerno-Senio e Senio-Lamone, che ha impegnato il Consorzio per oltre cinque anni e che nel 2015 andrà a completamento con la copertura dell'area compresa tra Cer e via

Emilia e la costruzione di un nuovo distretto nei pressi di Villa San Martino, dal 2016 sono stati previsti ulteriori importanti progetti. È in programma infatti la realizzazione di un progetto per la distribuzione irrigua del Cer nell'area Sillaro-Selice nel comune di Imola. Saranno inoltre svolti interventi di riqualificazione degli impianti irrigui Selice e Tarabina. Gli obiettivi strategici del Consorzio in campo irriguo prevedono, infine, l'estensione del modello di distribuzione tramite condotte in pressione all'area a valle del Cer, attualmente servita dalla rete di canali consortili a cielo aperto. L'idea progettuale è di utilizzare i canali principali in ciascun comparto idraulico come dorsali di vettoriamento, da cui verranno spiccate le derivazioni per l'alimentazione dei singoli distretti irrigui.

Nel distretto montano, infine, i progetti del 2013 hanno riguardato opere di sistemazione idraulico-forestale, opere irrigue, strade e acquedotti rurali, manutenzione di opere pubbliche di bonifica e opere infrastrutturali che sono ora in fase di realizzazione per un importo di oltre 7 milio-

ni di euro.



LASICILIA LA SICILIA **ENNA** Quotidiano

05-04-2014 Data

25 Pagina Foglio

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA CHE HA IN GESTIONE L'IMPIANTO «Dalla diga Olivo acqua sufficiente per soddisfare le richieste»

ca ha ospitato la prima giornata di inaugurazione della stagione irrigua dell'impianto a valle della diga Olivo, gestito dal Consorzio di Bonifica 6. Il direttore generale del Consorzio, Gaetano Punzi, per l'occasione ha invitato a partecipare tutte le personalità politiche regionali, provinciali e comunali, le associazioni di categoria, i componenti dell'Osservatorio provinciale ed ovviamente gli agricoltori che sono gli utenti del Consorzio. Presenti per l'occasione gli ingegneri Valvo e Vitale, i sindaci di Barrafranca e di Mazzarino, Lupo e D'Asaro, il presidente dell'Osservatorio Diga Olivo Biagio Cascio con alcuni componenti, l'assessore all'agricoltura di Barrafranca Crapanzano, il dirigente provinciale Scoto. Gli agricoltori hanno richiesto maggiore attenzione al problema della carenza idrica invasa-

"Acqua" per l'intero anno. Il territorio vede l'impegno di diversi agricoltori, che caparbiamente continuano a lavorare ed investire nella coltivazione la diga Olivo non riesce a soddisfare e premiare questo impegno a causa appunto del ridotto volume raccolto durante la stagione delle piogge.

«La diga - dice Gaetano Punzi - attualmente inmilioni di metri cubi. Il Consorzio da circa tre an- la seconda decade di aprile». ni chiede agli agricoltori di fare delle richieste preventive in modo da calcolare il fabbisogno idrico per la stagione».

«Quest'anno - ha dichiarato l'ing. Scelfo, capo settore per l'impianto irriguo - sono state ricevute di accumulo.

Il centro operativo di contrada Torre di Barrafran- ta in diga e possibilità di fare una programmazio- richieste per soli 150 ettari circa. Il fabbisogno dene con la certezza della disponibilità della risorsa rivante è quindi soddisfatto dall'acqua attualmente presente nell'invaso. Il Consorzio inoltre, grazie ad una gestione oculata ed a una razionalizzazione e turnazione dell'acqua disponibile, sinergicadelle ortive a pieno campo, ma, allo stato attuale, mente insieme all'Osservatorio, è riuscito nel portare la stagione scorsa fino a metà ottobre, consentendo agli agricoltori di portare a termine la maggior parte delle loro colture. La stagione irrigua avrà inizio, per coloro che avranno stipulato regovasa al lordo del fango in essa contenuto, quasi 4 larmente i contratti con il Consorzio, a partire dal-

> Si è anche discusso dei lavori avviati per migliorare la rete irrigua e tramite finanziamenti Psr sono state sostituite diverse saracinesche idrauliche per comandare entrata e distribuzione dalle vasche

> > F. G.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

05-04-2014

17 Pagina

Foglio

Idrovia In barca fino a Milano per Expo 2015

Entro l'estate partiranno gli ultimi lavori del progetto transfrontaliero da 130 milioni di euro

MICHELE NOVAGA

Con l'annuncio dell'imminente avvio dei lavori del pontile di interscambio di Arona che sarà realizzato tra maggio e giugno e che consentirà il trasbordo dei turisti dal traghetto a battelli scendere attraverso il fiume Ticino, si conclude il progetto Interreg di cooperazione transfronta-UE. Si aggiunge così un altro tassello al completamento della cosiddetta Idrovia Locarno-Milano-Venezia: un grande progetto internazionale che coinvolge due Stati (Italia e Svizzera), quattro regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto), 12 province e 171 Comuni del Nord Italia. Oltre 500 co ha anche annunciato la rechilometri di navigazione turi-

parlato ieri al convegno denomiad Arona alla presenza di autorità ed amministratori locali di modalità di utilizzo nel tempo Italia e Svizzera, tracciando un delle acque nel territorio intepiù leggeri da 50 posti in grado di resoconto sullo stato dei lavori ressato dall'idrovia. Tutti lavori, vamente «l'impegno profuso da liera 2007/2013 finanziato dalla no ad oggi sono stati investiti in questo progetto 130 milioni di euro. Uno sforzo enorme considerando la situazione economica attuale per quello che fino a qualche decina di anni fa era considerato un sogno», ha commentato Alessandro Folli, presi- potranno continuare per un bredente del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. Che dal pal-

(quello da Locarno alla Darsena cantieri alla Diga del Panperdudi Milano) saranno navigabili to con lavori del valore di oltre per l'inizio di Expo 2015. Se ne è venti milioni di euro. Qui, tra le altre cose, avrà sede anche il nato «Intrecci d'acqua» svoltosi museo italo-svizzero in cui si potranno conoscere la storia e le che ancora devono essere com- questi, che comunque non impletati. «Dal momento dell'asse- pediranno l'interruzione del to idrovia messi più a sistema del gnazione dell'Expo 2015 a Mila- percorso dell'idrovia in due punti: all'altezza della centrale Enel nella diga di Porto della Torre e nel passaggio dal canale Villoresi all'Industriale più a valle verso Milano. Interruzioni (che saranno eliminate solo nel 2016) indolori per i turisti che ve tratto a piedi per poi proseguire a bordo di un'altra imbarcazione. Anche la città di Locar- sione così importante.

stica che per un lungo tratto centissima apertura di altri sette no ha portato il suo contributo al progetto transfrontaliero «realizzando il portale web www.locarnomilanovenezia.ch destinato a diventare uno strumento di informazione e di valorizzazione del territorio», come racconta al Corriere del Ticino il sindaco Carla Speziali, che saluta posititutti i partner italiani del progetsolito anche grazie all'accelerazione data da Expo». E che aggiunge come quello della ricaduta turistica e dell'indotto dei visitatori dell'esposizione universale sia fondamentale. Il turismo fluviale in Europa è, infatti, una realtà in crescita costante che richiama un milione di presenze l'anno. Sarebbe un peccato farsi lasciar scappare un'occa-



IL SOGNO S'AVVERA Entro Expo 2015 si navigherà da Locarno a Milano con due piccole interruzioni. che saranno eliminate nel 2016.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Data 05-04-2014

Pagina 26
Foglio 1

ORGOSOLO

Lavori nella strada di Galanoli Sì alla cessione delle aree



La strada per Galanoli (foto Sanna)

● ORGOSOLO

Superato l'ultimo intoppo burocratico, i lavori sulla strada per Galanoli potranno finalmente partire. L'assemblea consiliare del municipio barbaricino ha approvato, infatti, la cessione gratuita e volontaria dei proprietari di quelle aree, che erano state inglobate tra i chilometri di cemento e asfalto dell'arteria. In questo modo, la giunta Deledda ha voluto dare soluzione ad una ingarbugliata vicenda amministrativa, eredità di diversi decenni. La questione si trascinava, infatti, dagli anni sessanta. Da quando, cioè, venne edificato, ad opera del consorzio di bonifica, il percorso di quasi 8.500 meche dall'incrocio di "Budurrai" collega con la celebre località orgolese. Resa famosa anche dalla presenza del centro spirituale, intitolato alla Bea-

ta Antonia Mesina. In pratica, l'infrastruttura é stata tracciata su fondi privati, senza che, tuttavia, venisse perfezionata ufficialmente l'acquisizione degli stessi al patrimonio dell'amministrazione locale. Una condizione di ambiguità, che rischiava di far saltare un progetto, già approvato e finanziato. In quanto, il bando relativo richiedeva che l'immobile rientrasse, in tutta la sua estensione, tra i possedimenti del comune. «Con l'approvazione degli atti di cessione da parte dell'assemblea consiliare - spiega il sindaco Dionigi Deledda – abbiamo scritto la parola fine su una vertenza aperta da troppo tempo che avrebbe potuto rappresentare uno stop definitivo all'avvio del cantiere». Un intervento da 50mila euro, con il quale si prevede un'importante azione di recupero e sistemazione della strada rurale. (ma.s.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.